

Caro-voli, emendamento Nicita alla Legge di Bilancio: “Misure di contrasto vere”

Misure per il contrasto al caro-voli da e per la Sicilia e per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini delle isole maggiori. Le contiene uno degli emendamenti presentati dal senatore Antonio Nicita del Pd alla Legge di Bilancio in discussione. Il provvedimento nasce a seguito dell'indagine conoscitiva condotta nel 2025 dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato che ha misurato l'impennata dei prezzi medi dei voli negli ultimi 5 anni su Catania e Palermo, nonché l'impatto degli algoritmi di determinazione dei prezzi nelle principali rotte nazionali. L'emendamento Nicita, ove venisse approvato, comporterebbe che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della norma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in accordo con la Regione Siciliana e sentite l'Autorità di regolazione dei trasporti e l'Antitrust, avvii le procedure previste dal Regolamento (CE) n. 1008/2008 per l'imposizione di Oneri di Servizio Pubblico (OSP) sulle rotte: Catania-Roma e Roma-Catania; Catania-Milano e Milano-Catania; Palermo-Roma e Roma-Palermo; Palermo-Milano e Milano-Palermo. Gli Oneri di Servizio Pubblico saranno definiti, come avvenuto per le Isole Baleari nel confronto tra Governo Spagnolo e Commissione europea, nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e non discriminazione, e includeranno: frequenze minime durante tutto l'anno; standard di qualità del servizio (puntualità, regolarità, disponibilità dei posti); tariffe calmierate e fasce agevolate per residenti, studenti, lavoratori pendolari, persone con disabilità o esigenze sanitarie; meccanismi di salvaguardia per i periodi di picco della domanda; durata dell'onere e modalità di revisione periodica; eventuali compensazioni nei limiti della normativa europea. Secondo il Regolamento

1008/2008, qualora dopo la pubblicazione degli oneri nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, e notificati alla Commissione europea nessun vettore accetti di operare alle condizioni stabilite, sarà indetta una gara pubblica, nel pieno rispetto dei criteri di trasparenza e concorrenzialità. L'ENAC viene infine individuata come amministrazione aggiudicatrice e soggetto responsabile della vigilanza sull'esecuzione degli OSP, con controlli costanti sulle tariffe effettivamente applicate, sulla qualità del servizio e sul rispetto delle condizioni previste. I dati relativi alle performance e ai prezzi saranno pubblicati con cadenza semestrale. Le compensazioni economiche eventualmente necessarie saranno sostenute nei limiti delle risorse già disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, salvo futuri interventi di bilancio. Restano confermate le misure di continuità territoriale già attive su altre rotte e il ruolo della Regione Siciliana nella definizione dei contenuti degli OSP, in coordinamento con il Ministero e l'ENAC."Di fronte al persistente caro-voli, oggi documentato nero su bianco dall'Antitrust italiano, l'attivazione delle procedure previste dal Regolamento europeo 1008/2008 non è più eludibile. Imporre Oneri di Servizio Pubblico appare necessario se davvero si vuole provare a contrastare questo fenomeno incredibile e inaccettabile che colpisce pesantemente il diritto alla continuità territoriale e alla mobilità dei siciliani, nonché il costo di trasporto dei turisti" ha dichiarato Nicita.